

PRIMA CATEGORIA / Va ai padroni di casa lo spareggio per la piazza d'onore che garantirà dei vantaggi nei play off

Il Martano spodesta l'Aradeo

Colagoggio: «Ma il Veglie è irraggiungibile». Vittorini: «Decisiva l'espulsione»

Martano-Aradeo 2-0

MARTANO: D. Gaetani, Rizzo, Coluccia, Schito, Nardone(Maiotti), Sicuro, Bramato(A. Gaetani), Martire, Giurgola, Miceli (Zappatore), Luperto. All Colagoggio.
 ARADEO: G. Giustizieri, Grassi, Mighali (Murrone), D'Armento, Lezzi, Greco (Antonaci), Vittorini (M. Giustizieri), Piccino, Casarano, Cerbino, Cisotta. All. Giumentaro
 Arbitro: Carrisi di Brindisi
 Reti: p.t. 39' Giurgola; st 36' Schito
 Note: p.t. 24' espulso Grassi
 Una vittoria importante quella del Martano ed anche una vittoria meritata. L'undici allenato da mister Colagoggio, ha disputato una gara maiuscola, non concedendo nulla all'avversario. Nonostante il forte vento, il Martano è riuscito a sviluppare il suo gioco, collezionando numerose palle gol. L'Aradeo non è mai riuscito, ad impensierire il portiere avversario. Nel primo tempo, con il vento contrario, il Martano, riesce subito, a rendersi pericoloso. Giurgola, al 6', sfiora la traversa, con un tiro da fuori area. Miceli, al 11', ben servito da Giurgola, elude il fuorigioco, scavalca il portiere, ma la sua conclusione, è respinta sulla linea, fortuitamente da Grassi. Proprio Grassi, al 24' si fa espellere lasciando la sua squadra in dieci e aumentando così le difficoltà. Clamorosa occasione al 32', Giurgola, colpisce al volo, la sua conclusione, è respinta con la schiena da un difensore. La spinta dei padroni di casa è premiata al 39', con il gol del vantaggio, realizzato da Giurgola, che supera il portiere con un preciso pallonetto. Nel secondo tempo, è sempre il Martano a creare le occasioni migliori. Martire al 5' sfiora il palo, con un tiro da fuori area. Giurgola, al 23' e al 34', cerca il raddoppio, sfiorando la traversa prima, il palo dopo. Schito al 36', ancora lui, sigla il gol del raddoppio, con una splendida conclusione da fuori area, che si inasce all'incrocio dei pali, imprevedibile per il portiere.



Antonio Giurgola

MARTANO - Luigi Colagoggio, il trainer del Martano, è soddisfatto della prova sciorinata dai propri uomini nella partitissima interna contro l'Aradeo. Il tecnico sa che i tre punti conquistati contro i giallorossi potrebbero rivelarsi fondamentali nell'economia della stagione.

«Eravamo in un periodo assai delicato e, per una compagine giovane com'è la nostra, era importantissimo rimettersi in carreggiata onde evitare gravi contraccolpi psicologici - dice Colagoggio - I ragazzi avevano questa consapevolezza ed hanno sfoderato una prestazione di spessore, centrando una vittoria preziosa e meritata. Le basi per il nostro successo - aggiunge Colagoggio - sono state gettate soprattutto nel primo tempo, durante il quale ci siamo espressi ad eccellenti livelli».

Il tecnico del Martano ritiene che il Veglie sia troppo lontano per pensare alla prima piazza. «Non ci arrenderemo, ma è difficile che un complesso forte ed esperto come quello biancazzurro, scipi quattro punti a quattro gare dalla fine - sottolinea Colagoggio - Il nostro obiettivo, pertanto, dev'essere innanzitutto quello di evitare il ritorno dell'Aradeo, che è formazione di valore».



Antonio Vittorini

MARTANO - Antonio Vittorini, punta del l'Aradeo, è convinto che la sconfitta subita dalla propria compagine nel big-match esterno contro il Martano sia da mettere in relazione all'espulsione di Giuseppe Grassi, che l'entourage giallorosso considera affrettata.

«Il nostro difensore ha collezionato due cartellini gialli nel giro di pochi minuti - sostiene Vittorini - L'arbitro ha valutato con eccessiva severità le irregolarità commesse da Grassi e così, poco oltre la metà del primo tempo, siamo rimasti in dieci. Con un uomo in meno - aggiunge Vittorini - tutto si è complicato, il Martano ha segnato la rete dell'1-0 e la strada si è fatta in salita. Nella ripresa, quindi, abbiamo creato due-tre buone opportunità per pareggiare, ma non le abbiamo sfruttate. Sul finire dell'incontro, infine, i nostri avversari hanno raddoppiato e la gara, per noi, è terminata lì - prosegue Vittorini - La bagarre, comunque, continua e tenderemo di effettuare il contro-sorpaso nei confronti del Martano che, a quattro turni dalla conclusione, può contare su un punto di margine».

«Il Veglie, invece, essendo a +5, sembrerebbe fuori portata» - conclude l'attaccante.



Luigi Colagoggio



Giuseppe Grassi

LE ALTRE PARTITE / La capolista ha maramaldeggiato contro la compagine di Pino Corvaglia. I bomber Gemma e Franza autori di una tripletta a testa

Tiro a segno del Veglie, Arnesano trafitto nove volte

La battistrada ha impresso un ritmo travolgente. Difesa imperforabile: non subisce gol da 547'

Merine-Grecia 1-1

MERINE: Longo, Micelli (Capilungo), Greco (De Pascalis), Leone, Trincherà (De Salvatore), Morello, Giordano, Tamborrino, Scrimitore, Santoro, Dell'Anna. All. Casavola. GRECIA SALENTINA: Maniglio, Tundo, M. Petrucci (Muscara), Stanca, Marra, Rigliaco, Trenta, M. Tarantino, Latino (Murcia), Polimeno (Fari), Gemma. All. Spagna. ARBITRO: Greco di Casarano. RETE: nel p.t. al 30' Latino, nel s.t. al 15' Greco.

La sfida tra Merine e Grecia Salentina è terminata in parità, per 1-1. Il primo tempo è stato di marca ospite. Con il vento a favore, infatti, la Grecia ha spinto con insistenza, passando in vantaggio al 30'. Trenta ha manovrato sulla sinistra ed ha triangolato con Rigliaco, crossando poi a centro area, dove Latino, bene appostato, ha insaccato imparabilmente. Al 40', quindi, l'undici allenato da Spagna ha sfiorato il raddoppio sugli sviluppi di un calcio piazzato battuto da Trenta e parato alla grande da Longo, sulla cui deviazione Latino ha sbagliato incredibilmente da due passi. Al 44', il Merine avrebbe potuto pareggiare. Greco ha impegnato Maniglio su punizione e la sfera, deviata dal portiere, ha incocciato sulla traversa, tornando in campo, dove Trincherà ha fallito il pareggio da posizione favorevolissima. Nei secondi 45', avendo il vento alle spalle, è stato il Merine a dettare i ritmi dell'incontro ed al 15' ha pareggiato con Greco, direttamente su calcio piazzato, con la palla che è passata attraverso una «selva» di gambe ed ha sorpreso Maniglio. Al 37',

quindi, i locali hanno sfiorato il raddoppio, ma il calcio piazzato di Santoro si è stampato sul palo. Al 42', infine, Scrimitore ha sciupato malamente.

Nardò-Taviano 1-0

NARDÒ: Picciotti, Presicce, Inguscio (Toma), Rizzo, Previderio, Polo, Lubello, Muci, Zacà, (Colitta) Cordella, Miccoli (Marsina). All.: Russo. TAVIANO: D'Ingiullo, Perrone, Rosano (Spiri), Serracca, Pitardi, Manco, Alfano, Donato, Renni, R. Pirretti. All.: Botrugno. ARBITRO: Comes di Lecce. RETE: 15' st Cordella.

Il Nardò ha conseguito il decimo risultato utile consecutivo; ha iniziato ad attaccare sin dai primi minuti e al quinto ha avuto dalla sua parte un calcio di rigore, tirato da Inguscio, ma andato fuori. In generale, la gara ha risentito del forte vento e le due squadre hanno cercato di amministrare la parità. Nel secondo tempo, il Nardò ha ripreso ad attaccare in più occasioni, con Lubello e con Miccoli, fino a quando, al 15', non è arrivato il vantaggio con Cordella, su cross di Lubello. Intorno al 30', anche Marsina, appena entrato, ha avuto la possibilità di mandare il pallone in rete, mancandola per poco. Qualche timida opportunità c'è stata anche per il Taviano, con Ria che ha tirato su un calcio d'angolo di Pirretti ma il pallone è finito fuori. Si sono distinti Cordella e Miccoli, per il Nardò; per il Taviano, in evidenza Manco e Serracca. Buona la direzione arbitrale.

Erchie-Cutrofiano 3-1

ERCHIE: Ferretti, Margheriti (Calò), Masi, Sanasi, Pedali, Colella, Pennetta (Genaro), Macchia, Spinelli,

Summa (Sinnini), Stabile. CUTROFIANO: Bاندello I, Vergari (Vantaggiato), Gianuzzo, Negro (Paiano), Geusa, Colombrino, Angelelli, Urso, Calcagni, Bruno, Bاندello II. ARBITRO: Greco di Bari. RETI: 40' pt Bruno; 5' st Masi; 28' st Macchia; 36' st Stabile.

In una giornata caratterizzata da un forte vento di scirocco, l'Erchie vince per tre a uno contro il Cutrofiano. In verità nel primo tempo la partita non sembrava volgere al meglio per la squadra locale incapace di esprimere un gioco coordinato e finalizzato permettendo così alla squadra avversaria di rendersi pericolosa fino al punto portarsi in vantaggio. (Alberto Margheriti)

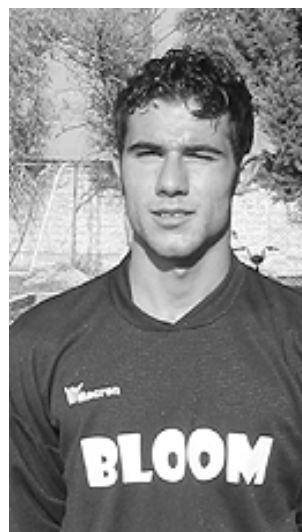
Otranto-Frigole 2-1

OTRANTO: Romano (Coppola), Pagliara, Tenore, Mazzeo, Papadia, Iaia (Terragno), De Cicco (Angelini), Maschi, Lanzilotto, Santoro, Scarlino. All.: Salvatore. FRIGOLE: Bollardi, Capocchia, Cannone, Marzano O., Costantini, Mazzeo, Capocchia, Caputo, Marzano M. (Garrapa), Taurino, Greco. All.: Salsetti. ARBITRO: Losacco di Bari. RETI: 10' Capocchia S., 85' Mazzeo, 90' Scarlino. NOTE: espulsi Marzano e Costantini.

Dopo tre sconfitte l'Otranto guidato da Andrea Salvatore conquista tre punti fondamentali per la salvezza. La dirigenza idruntina intende così preservare la salute del suo attaccante fermo fino al termine del campionato per infortunio, affidandogli la direzione tecnica. «Ringrazio la società e tutta la squadra che mi è stata molto vicina e mi ha dato fiducia - dice Salvatore - e dedico la vittoria al Capitano Cariddi assente per



Mirko Greco



Piero Latino



Antonio Franza



Marco Gemma

squalifica e a tutti i ragazzi ai quali abbiamo dato ampio spazio». La partita si apre con un tiro al volo di Santoro che fa tremare il palo al 5'. Dopo pochi minuti l'unico tiro in porta di Capocchia di Frigole giunge in rete dopo un forte contrasto col portiere Romano che è costretto ad abbandonare il campo al 10'

per infortunio. Il gioco, svolto a centrocampo è stato disturbato dal forte vento che ha fatto sprecare parecchie palle all'Otranto, il quale ha ribattuto i risultati negli ultimissimi minuti. Ottimo l'arbitraggio che tiene in pugno un'intera partita, con l'espulsione di due uomini e un gran numero di ammonizioni. All'85'

una punizione al limite dell'area battuta da Santoro colpisce il palo e rimpalla sul fulmineo destro di Mazzeo, decretando il pareggio. Al 90' il corner di Santoro giunge sulla testa di Scarlino che con una sorprendente elevazione brucia Bollardi del Frigole. (Salvo Sammartino)

San Cesario-Leverano 3-1

SAN CESARIO: De Rinaldis, Zambrini, Macchia, Toraldo, Caputo, Carlino A., Notaro, Rizzo, Brambilla, Romano (Gerardi), Malu (Scippa). All.: Rosati. LEVERANO: De Paolis, Polimeno, Bonuso, Roi (Taurino), Zecca, Morello, Fiorita, Renis, Cacciatore (Roselli), Ivone (Albano), Pezzuto. All.: Pagano. ARBITRO: Resta di Casarano. RETI: 47' Pezzuto, 48' Notaro, 65' Brambilla (su rig.), 75' Gerardi.

La gara è stata dominata da un forte vento che, spesso, ha condizionato le azioni su ambedue i fronti. La prima parte della gara è stata equilibrata con poche azioni degne di rilievo e con molti calci d'angolo per entrambe le formazioni. Ben diversa è risultata la ripresa, subito infuocata per la rete messa a segno da un attento ed opportunista Pezzuto. Lo svantaggio ha punto nell'orgoglio la formazione locale che si è spinta in avanti, raggiungendo subito il pareggio per merito del bomber Notaro. I padroni di casa hanno continuato spingendosi in attacco ed imbastendo pregevoli azioni con palla a terra che hanno messo in difficoltà l'avversario. Il primo vantaggio è stato raggiunto su un ineccepibile calcio di rigore che Brambilla ha calciato come da manuale, battendo l'incapace De Paolis. Da questo momento la gara ha visto

in campo solo il San Cesario che ha consolidato il vantaggio con Gerardi, appena entrato in sostituzione di Romano. Con questa vittoria, il San Cesario ha raggiunto con molto anticipo la salvezza, vero obiettivo degli uomini del presidente Valentini. Equilibrata la direzione di gara. (Luigi Lezzi)

Tuglie-Maruggio 2-1

TUGLIE: Vetrugno, Cuppone, Ferrarese (De Blasi), Fiorito, Martalò, D'Ostuni, Stefanelli (Giorgino), Stamerra Gabriele, Biancavallo (Greco), Quarta, Guido. All.: Coi. MARUGGIO: Ortino, Mancuso, Colasurdo, Tursi, Pisconti, D'Avanzo, Cantoro (Lanzo), Stefanelli, Pizzolla (Maggi), Lenti, Dell'Acqua. All.: Giulioli. ARBITRO: Falco di Bari. RETI: 42' pt autorete di Cuppone, 19' st Stamerra Gabriele, 23' st De Blasi.

Vittoria meritata da parte del Tuglie che, sotto di un gol per una sfortunata autorete di Cuppone (complice il vento), è riuscito, nella ripresa, a ribaltare il risultato con due reti di pregevole fattura. La prima con Stamerra Gabriele e la seconda con il neo entrato De Blasi, artefice di un tocco felice sottomisura. La reazione degli ospiti ha sortito soltanto un colpo di testa di D'Avanzo, uscito fuori di poco. (Pippi Longo)

Veglie-Arnesano 9-0

VEGLIE: Garzilli, De Giorgi, Marciante (Cosma), Rollo Francesco (Capocchia Gianini), Durante, Fanizza, Mullaraj, Personè, Franza, Caraccio (De Paolis), Gemma. All. Colletta. ARNESANO: Basile, Arigliani, Porciello, Giordano, Campilongo, Corvaglia, Torsello (Franco), Gerardi (Perrone), Ciurria, Quarta, Valerio (Guido). All.

Corvaglia. ARBITRO: Cozzella di Molfetta. RETI: 9' pt Caraccio; 21' pt, 43' pt e 26' st tripletta di Franza; 9' st Mullaraj; 10' st, 24' st e 40' st tripletta di Gemma; 35' st De Paolis. NOTE: al 24' pt espulso Giordano.

Il Veglie vendica la sconfitta dell'andata abbattendosi come un uragano su un Casermette Arnesano mai in partita. Al 9', il risultato viene sbloccato da Caraccio, che raccoglie di testa un perfetto cross di De Giorgi. Al 21', un pallonetto di Caraccio per Franza, ed è il 2-0. Gli ospiti rimangono in dieci per espulsione di Giordano e il Veglie dilaga, pur controvento. Il primo tempo si chiude con un altro volo di Franza che raccoglie un preciso cross di Caraccio. Nella ripresa, al 9' l'albanese Mullaraj conclude in rete una splendida azione Caraccio-Franza. Un minuto dopo, Gemma, smarcato da un colpo di tacco di Caraccio, segna il primo dei suoi tre gol. Il Veglie insiste ancora e al 24' Gemma segna di testa su angolo di Mullaraj. Al 26' è Franza a concludere la sua tripletta raccogliendo con una perfetta girata un cross di De Giorgi. Al 35' è ancora De Giorgi ad imbeccare De Paolis ed è 8-0. Il Veglie, comunque, trova il tempo per realizzare un'altra rete dopo aver colpito un palo al 40' con Franza, che dà a Gemma il quale conclude imparabilmente in rete. Da notare che la difesa vegliese è arrivata a 547 minuti di imbattibilità di cui 457 attribuiti a Garzilli e 90 a Picciolo.

KARATE/ Bilancio positivo, con due primi posti, nel trofeo Osci tenutosi in provincia di Isernia

L'Acsi di Lecce fa incetta di medaglie

Grandi risultati per il karate leccese al trofeo Osci organizzato ad Agnone, in provincia di Isernia. In terra molisana una rappresentanza dell'Acsi provinciale di Lecce ha collezionato ben sei medaglie nella specialità kumite: due ori, due argenti e due bronzi. Sul parterre erano presenti ben 400 atleti, che si sono confrontati, oltre che nella specialità kumite, anche nel karate katà. Cosimo Margarito, tecnico e presidente del comitato salentino, ha sostituito il maestro Mauro Zizi in qualità di guida della delegazione. Erano sette gli atleti leccesi che hanno partecipato al trofeo, ottenendo l'ennesimo



Bilancio positivo per gli atleti dell'Acsi nel trofeo Osci

traguardo di prestigio da quando sono sotto la guida del maestro Zizi. Grande soddisfazione per Gianmarco Spagnolo (categoria Speranze 60 kg) e Stefano Jaconis nei cadetti 65 kg, che hanno ottenuto i due primi posti conquistati dal karate salentino alla manifestazione molisana. Hanno concluso il trofeo ad un passo dall'oro Teresa Gallucci (categoria cadetti femminile 60 kg) e Daniele Quarta (cadetto tra gli over 80 kg), che hanno ottenuto due piazzamenti d'onore al secondo posto. Hanno conquistato due ottimi terzi posti Martina Gabriele (cadetti 55 kg) e Matteo Taurino (cadetti 70 kg).

PALLAMANO A2/ Netta affermazione (35-18) contro il Rosolini

Il Casarano dà spettacolo

Consolidata la leadership. Buffa: «Ed ora ci attendono cinque finali»

CASARANO - Con la vittoria per 35-18 ottenuta ai danni del Rosolini, la Salento d'amare Italgest Casarano consolida la leadership del girone C del campionato nazionale di A2 di pallamano. Al tenostatico di Pietrabbianca, infatti, la squadra guidata da mister Realmonte ha superato, senza fatica e sfoderando a tratti giocate spettacolari, la squadra ospite. «Sono molto soddisfatto - racconta l'allenatore Nicola Realmonte - nonostante gli infortuni di Buffa e Narracci che ho provveduto a far uscire subito in via precauzionale. E' stata una buona gara. Ci tenevamo a vincere per cancellare la mac-



Alejandro Buffa

chia dell'andata, quando regaliamo una delle peggiori prestazioni dell'anno. Si può dire che abbiamo dominato dall'inizio alla fine». «Abbiamo disputato una buona partita - dichiara Alejandro Buffa, l'italoargentino arrivato a metà stagione e perfettamente inseritosi in squadra - Dovevamo vincere e ci siamo riusciti. Da questo momento in poi le restanti partite sono tutte delle finali». Dello stesso avviso il presidente Ivan De Masi. «Era importante continuare a vincere. Mancano cinque gare, le più importanti della stagione».

Cesare Pettinati